

Romanzi

Le peripezie di Michele e il mistero di Maria



Due autori italiani giovani e originali: **Pepe Fiore**, con **La futura classe dirigente** (ed. minimumfax), e **Michela Murgia**, con **Accabadora** (ed. Einaudi). Due romanzi con storie agli antipodi. Pepe Fiore (1981) racconta il viaggio picaresco nell'Italia d'oggi di Michele Botta, neolaureato napoletano figlio

unico trapiantato a Roma, alle prese con la precarietà del lavoro, il fallimento della sua storia d'amore e due genitori asfissianti. Con una scrittura brillante e incalzante, l'autore mette alla berlina tre miti della Penisola: la famiglia, il sesso e la televisione. Invece, Michela Murgia (1972) ambienta il suo romanzo nella Sardegna degli anni Cinquanta, un mondo antico, se non arcaico, con il suo speciale codice morale. La storia: il misterioso legame



verso Bonaria. Un gesto che non è un assassinio e che la comunità di Soreni accetta tacitamente.

che unisce la vecchia sarta Tzia Bonaria a Maria, la bambina di madre vedova a cui ha offerto un tetto e l'affetto. Finché Maria compie il gesto finale, amorevole e pietoso,

FOTO: SANDRO MAHLER, MAD

Voglia di leggere

Libri per l'estate

Quali libri portare in vacanza? I soliti Camilleri o Mankell? Per chi ha voglia di novità, suggeriamo titoli e autori poco noti, esordienti, ma di valore. E due saggi per riflettere.

ROCCO NOTARANGELO

È un tormentone, ammettiamolo. Quali libri portare in vacanza? Ce lo chiedono la moglie, il marito, gli amici e... i giornali. Eppure, per chi ama leggere, è un interrogativo ineludibile. Allora,

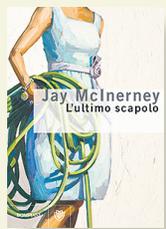
quali libri mettere in valigia? Certo, si può andare sul sicuro con un «classico»: *Il Giovane Holden* di Salinger o un Montalbano di Camilleri, *Guerra e pace* di Tolstoj o *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa. Noi vogliamo però suggerirvi titoli e autori poco no-

ti ed esordienti (escluso Mc Inerney). Per le lettrici e i lettori che amano rischiare. Otto libri, dai gialli ai saggi. Ovvero da *L'assassino etico*, di David Liss, alla riflessione sociologica di Michel Maffesoli, in *Icône d'oggi*. Buona lettura e buone vacanze.



Racconti

Il Maestro McInerney e l'esordiente Soldini



Allievo di Raymond Carver ed ex *enfant prodige* della letteratura americana con il best-seller «Le mille luci

di New York», **Jay McInerney** (1955), in **L'ultimo scapolo** (ed. Bompiani), ci regala un libro di 16 racconti straordinari per contenuto e stile. Il filo rosso, il cuore tematico è la vita di coppia, descritta senza sconti morali in tutte le sue forme e contraddizioni: tradimenti e convivenze fatte di misteriose passioni, litigi familiari e lutti. Un autentico esploratore dell'animo umano, sempre animato da empatia e curiosità. Da un Maestro ad un esordiente: il luganese **Tommaso Soldini** (1976), in **L'animale guida** (ed. Casagrande) raccoglie quattro promettenti racconti ambientati



tra New York e le vallate alpine su «un'instabilità che da economica si fa esistenziale e identitaria».

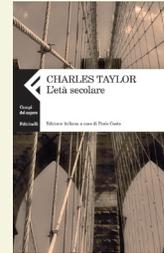
Saggistica

Il postmoderno e la secolarizzazione



Quali sono i miti che caratterizzano la nostra società globalizzata e consumistica? In **Icône d'oggi** (ed. Sellerio), il sociologo francese **Michel Maffesoli** illustra con uno stile provocatorio e polemico gli idoli e gli archetipi dei nostri giorni: da l'Abbé Pierre a Che Guevara, da Google ai rave party. Per Maffesoli viviamo nel Postmoderno, sotto il segno di Dioniso. La modernità del mito illuministico della ragione e del progresso è tramontato. Oggi, domina l'edonismo del qui ed ora, l'emozionalità, il nomadismo sociale,

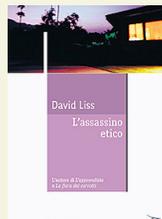
la spettacolarizzazione del privato e del pubblico. Il filosofo canadese **Charles Taylor**, nel ponderoso tomo **L'età secolare**, (ed. Feltrinelli) analizza e declina il concetto di secolarizzazione del nostro Occidente. Perché oggi la fede in Dio è diventata in tutte



le sfere sociali un'opzione tra le altre, mentre non è così nei paesi musulmani o in India? In ogni caso, per Taylor l'identità secolare che ci contraddistingue non è monolitica e areligiosa, ma pluralistica e ricca di nuove forme di spiritualità.

Gialli

L'assassino marxista, il commissario Schilf



L'assassino etico (ed. Tropea), dell'americano **David Liss**, è un giallo sui generis. Perché si conosce subito chi è l'autore degli omicidi: Melford Kean, vegetariano, animalista e postmarxista. Ma il protagonista è Lem, un 18enne che vende enciclopedie porta a porta per pagarsi l'università ed è testimone oculare di un duplice omicidio di Melford. Che si giustifica con motivi morali, contro una gang malavitosa che spaccia anfetamine e ammazza

maiali. Ce la farà Lem a sottrarsi alla giustizia e al fascino dell'assassino etico? **Un semplice caso crudele** (Baldini Catoldi Dalai), della tedesca **Juli Zeh**, è un complesso e intrigante noir in cui si incrociano fisica quantistica, mondi paralleli, dilemmi morali, un omicidio e una scomparsa. Il commissario Schilf, genio della criminologia con un tumore al cervello, è chiamato a risolvere i due casi, indagando anche sull'essenza del tempo...

